



**COMUNE DI TORRAZZA
COSTE
PROVINCIA DI PAVIA**

Verbale del 10 luglio 2025

Oggetto: Parere sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale per l'esercizio 2025.

L'anno 2025, il giorno 10 del mese di luglio, il sottoscritto Dott. Pierluigi Carabelli in qualità di Revisore Unico del Comune di TORRAZZA COSTE.

Premesso che:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30/07/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUPS) 2025/2027, con Deliberazione C.C. n. 41 in data 19/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 in data 19/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 15/04/2025 si è chiuso con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 di € 481.391,09 così composto:

- fondi accantonati	per € 289.759,76;
- fondi vincolati	per € 109.915,60;
- fondi destinati agli investimenti	per € 0,00;
- fondi disponibili	per € 81.715,73.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025 sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

- Del. C.C. n. 6 in data 15/04/2025;
- Del. C.C. n. 7 del 15/04/2025;
- Del. C.C. n. 10 del 19/05/2025;
- Del. C.C. n. 11 del 19/05/2025;
- Del. G.C. n. 30 del 28/06/2025 che sarà ratificata nel prossimo consiglio comunale.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 TUEL, una quota di avanzo di amministrazione pari a 107.238,00, così composta:

- fondi accantonati	per euro 0,00;
- fondi vincolati	per euro 107.238,00 ;
- fondi destinati agli investimenti	per euro 0,00;
- fondi disponibili	per euro 0,00.

In data 2 luglio 2025 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota in data 09.06.2025 prot. 1934 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I seguenti organismi partecipati non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2024: ASM Voghera Spa, per cui, alla data di redazione del presente documento, non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 289.207,76 quantificato sulla base dei principi contabili. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili. Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 29.996,00 che si ritiene congruo.

La gestione di cassa non rispetta le condizioni di equilibrio come ben evidenziato nella relazione del Responsabile del servizio finanziario; tuttavia, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentiranno di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio comunale, riepilogate, come segue:

ANNUALITÀ 2025		2025	Cassa
1	Aumento attivo	8.000,00	8.000,00
2	Diminuzione passivo	13.604,93	13.604,93
	<i>Totale variazioni di aumento dell'attivo e diminuzione del passivo</i>	21.604,93	21.604,93
3	Diminuzione attivo	0,00	0,00
4	Aumento passivo	21.604,93	21.604,93
	<i>Totale variazioni di diminuzione dell'attivo ed aumento del passivo</i>	21.604,93	21.604,93

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Riscossioni su Residui iniziali
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1 - Tributarie	534.214,40	88.659,43	0,00	0,00	534.214,40	445.554,97	16,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	61.862,97	50.883,20	0,00	0,00	61.862,97	10.979,77	82,25
Titolo 3 - Extratributarie	33.548,09	7.749,73	0,00	0,00	33.548,09	25.798,36	23,10
Parziale titoli 1+2+3	629.625,46	147.292,36	0,00	0,00	629.625,46	482.333,10	23,39
Titolo 4 - In conto capitale	805.503,72	51.194,06	0,00	0,00	805.503,72	754.309,66	6,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	18.617,22	0,00	0,00	0,00	18.617,22	18.617,22	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	12.147,67	0,00	0,00	0,00	12.147,67	12.147,67	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.465.894,07	198.486,42	0,00	0,00	1.465.894,07	1.267.407,65	13,54

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati		Minori	Riaccertati	Da riportare	% Pagamenti su Residui iniziali
	a	b		d	e= (a-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1 - Correnti	296.483,41	196.945,05		0,00	296.483,41	99.538,36	66,43
Titolo 2 - In conto capitale	250.285,97	85.092,63		0,00	250.285,97	165.193,34	34,00

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.696,40	0,00		0,00	13.696,40	13.696,40	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	560.465,78	282.037,68		0,00	560.465,78	278.428,10	50,32

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 28.06.2025;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2025-2027;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Pierluigi Carabelli

Torrazza Coste, 10 luglio 2025.

